

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE  
Regolamento delle procedure di concertazione:  
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE  
(Del. C.P. n. **20/05**)  
.....

**Art. 1**  
**Finalità**

- 1.1. Con il presente Regolamento la Provincia Regionale di Enna intende disciplinare il concorso e la partecipazione dei Comuni e degli altri Enti pubblici alla formazione del Piano Territoriale Provinciale, coinvolgendo, altresì, il maggior numero possibile di altri soggetti, enti, organizzazioni, associazioni ed organismi di rappresentanza economica-sociale presenti ed operanti sul territorio provinciale.

**Art. 2**  
**Concertazione e coordinamento con le Province confinanti**

- 2.1. La Provincia Regionale di Enna, tramite le azioni di pianificazione territoriale correlate al P.T.P. intende realizzare adeguati livelli di coordinamento con i processi di pianificazione in atto nelle Province confinanti, ricercando in tal modo di rafforzare le proprie condizioni di integrazione territoriale nello scenario regionale ed interprovinciale.
- 2.2. A tal fine la Provincia promuove le intese con le province confinanti e con la Regione Siciliana necessarie a garantire il coordinamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e la progettazione delle "azioni di confine" poste in essere o programmate aventi significato di interconnessione provinciale.

**Art. 3**  
**Costituzione e funzioni**

- 3.1. Per le finalità di cui ai precedenti articoli è costituita la Conferenza di copianificazione avente funzioni consultive e propositive in materia di governo del territorio per assicurare, principalmente, in modo coordinato la partecipazione attiva dei Comuni e degli enti territoriali nelle fasi di predisposizione del piano territoriale provinciale.
- 3.2. In particolare, la Conferenza esprime il parere obbligatorio non vincolante sul progetto del piano territoriale provinciale della Provincia Regionale di Enna nelle sue fasi di predisposizione, aggiornamento e variazione, prima che lo stesso sia sottoposto alle determinazioni del Consiglio Provinciale, e, in genere, tutti i pareri, nelle materie trasferite alla Provincia ed attinenti la pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica, previsti dall'ordinamento regionale nonché i pareri e le proposte che, nelle suddette materie, siano ad essa richiesti dall'Amministrazione della Provincia Regionale di Enna.

- 3.3 Le proposte formulate in sede di Conferenza e l'istruttoria tecnica sono trasmesse al Consiglio Provinciale per l'esame delle stesse in concomitanza alle deliberazioni afferenti il piano territoriale provinciale.

#### **Art. 4**

##### **Componenti della Conferenza e partecipanti alle sue sedute**

- 4.1. La Conferenza è presieduta dal Presidente della Provincia o dall'Assessore provinciale competente per materia ed è composta dai Sindaci dei Comuni della Provincia di Enna e dai rappresentanti delle organizzazioni degli Enti locali e territoriali presenti a livello provinciale, i quali, in tale sede, rappresentano le rispettive Amministrazioni e le relative comunità locali. Alle sedute della Conferenza partecipano infine, il Dirigente del Settore e per le incombenze di segreteria e di assistenza tecnica ai lavori, i funzionari provinciali del competente Servizio di pianificazione territoriale.
- 4.2 Ciascun Sindaco può farsi rappresentare, nella Conferenza, da un proprio delegato, individuato in un componente della Giunta in carica nel rispettivo Comune. La relativa delega deve risultare da atto scritto indirizzato al Presidente della Conferenza e deve pervenire prima dell'inizio della seduta cui si riferisce. La delega può riguardare singole specifiche sedute od essere permanente.  
Il Sindaco o suo delegato è coadiuvato dal responsabile comunale dell'urbanistica che rappresenta il referente tecnico del Comune per la Provincia.
- 4.3 Il Presidente della Conferenza può invitare i rappresentanti di enti diversi dai Comuni o funzionari dell'Amministrazione provinciale od esperti a riferire alla Conferenza su specifici argomenti.
- 4.4 I Sindaci possono stabilire sin dalla prima seduta della Conferenza di farsi rappresentare dall'organizzazione di rappresentanza degli Enti locali cui aderiscono.

#### **Art. 5**

##### **Convocazione e funzionamento della Conferenza**

- 5.1 La Conferenza è convocata dal Presidente della Provincia o dall'Assessore provinciale competente per materia, mediante avviso scritto trasmesso con mezzo idoneo a dare certezza della ricezione (anche per via telematica), presso la sede di ciascun Comune, almeno cinque giorni naturali consecutivi prima della data della riunione. L'avviso deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare nonché l'indicazione dell'ora di convocazione e della sede in cui si tiene la riunione.
- 5.2 La documentazione relativa agli argomenti da trattare dev'essere depositata, nell'ufficio della Provincia Regionale di Enna destinato a segreteria della Conferenza, a disposizione dei componenti la stessa, entro lo stesso termine di cui al comma precedente.

- 5.3 I componenti della Conferenza hanno diritto di esaminare la documentazione nel medesimo tempo superiormente citato, di farsi assistere, se del caso, da funzionari comunali o da esperti incaricati dall'Amministrazione Comunale.
- 5.4 I pareri e le proposte espressi dai partecipanti debbono essere congruamente motivati e dar conto anche delle ragioni addotte da quanti abbiano assunto posizioni dissenzienti.
- 5.5 Il parere di cui al successivo articolo 6 deve essere reso nel termine non superiore a giorni venti dalla ricezione della richiesta con l'espressa indicazione che trascorso detto termine, il parere si intende reso favorevolmente. Ove, comunque, il parere sia reso oltre il termine prescritto, ma prima dell'adozione -da parte della Provincia- della determinazione per la quale il parere era richiesto, di esso la Provincia di Enna potrà non tener conto, senza necessità di specifica motivazione.
- 5.6 Le sedute della Conferenza sono pubbliche.
- 5.7 I verbali delle sedute della Conferenza e delle relative determinazioni sono sottoscritti dal Presidente e dal funzionario verbalizzante.

## **Art. 6**

### **Fasi ed organizzazione della Conferenza**

- 6.1 All'inizio di ogni singola fase del relativo procedimento che contraddistingue l'avanzamento dell'atto di pianificazione dovranno essere consegnati gli elaborati agli Enti partecipanti almeno un mese prima dell'inizio della 1<sup>a</sup> seduta di apertura della Conferenza convocata secondo le modalità di cui all'art. 5.1;
- 6.2 La Provincia avrà cura di consegnare agli enti locali e territoriali nonché alle associazioni rappresentative degli EE.LL. partecipanti copia degli atti di pianificazione avvertendoli che tale consegna è propedeutica all'inizio della conferenza di copianificazione.
- 6.3 Parallelamente alla consegna degli atti di pianificazione agli Enti locali e territoriali dovrà provvedersi alla consegna degli stessi agli altri soggetti, enti, organizzazioni, associazioni ed organismi di rappresentanza economica-sociale presenti ed operanti sul territorio provinciale.
- 6.4 Esperita la fase di invio degli atti necessari per l'avvio delle procedure di copianificazione il Presidente della Provincia o l'Assessore delegato competente per materia convoca la 1<sup>a</sup> seduta di apertura della Conferenza che segna ufficialmente l'inizio dei lavori. In tale prima seduta si procede, inoltre, ad accreditare i partecipanti verificandone la legittimità, a concordare i modi ed i tempi di svolgimento e ad approvare il programma dei lavori.
- 6.5 Nella 1<sup>a</sup> seduta deve essere data notizia di procedere alla eventuale fissazione di sessioni parallele per la concertazione delle scelte con le associazioni e le organizzazioni economiche e sociali di cui al comma 6.3. Contestualmente già nella prima seduta gli Enti partecipanti alla Conferenza forniscono i primi contributi tecnici scritti contenenti, sia la richiesta di integrazioni relativamente ai dati conoscitivi e alla definizione degli obiettivi e delle scelte territoriali contenuti nei documenti

precedentemente forniti, sia le valutazioni preliminari di carattere tecnico sui materiali prodotti. I contributi degli enti locali e territoriali sui documenti di pianificazione dovranno essere organizzati in modo tale che possano distinguersi in una parte generale, uguale per tutti i Comuni, relativa alle tematiche strategiche e in una parte attinente alle scelte di assetto strutturale proprie dei singoli Comuni.

- 6.6 Nel caso in cui uno o più partecipanti alla Conferenza evidenziano una serie di richieste di integrazione o modifica rispondenti ad elementi conoscitivi o valutativi di natura prevalentemente tecnica, ovvero la non condivisione di taluni obiettivi generali o scelte strategiche di piano, i proponenti si impegnano, entro un termine stabilito che non può in ogni caso superare i giorni 20 decorrenti dalla data di svolgimento della Conferenza, a fornire le integrazioni e le modifiche finalizzate a perseguire la conclusione della Conferenza con la piena condivisione dei contenuti dei documenti di pianificazione. Nel caso in cui non perviene nel termine prima evidenziato la documentazione scritta ciò viene considerato come rinuncia alla presentazione scritta di integrazione e modificazione precedentemente annunciata.
- 6.7 Analogamente si procede nelle sedute delle sessioni parallele della Conferenza.
- 6.8 La metodologia di concertazione con le associazioni ed organizzazioni economiche e sociali prevede lo svolgimento di sessioni parallele della conferenza per la diversità dei ruoli e degli obiettivi tra la concertazione istituzionale della Conferenza stessa ed il momento di confronto con le associazioni ed organizzazioni che ha il fine di acquisire valutazioni e proposte sui documenti di pianificazione.
- 6.9 Entro i successivi quindici giorni decorrenti dalla conclusione del termine per presentare le richieste di integrazioni e modificazioni sarà convocata una 2<sup>a</sup> o più sedute intermedie della Conferenza in cui si esaminano in maniera più compiuta ed approfondita le richieste di chiarimenti e/o integrazioni pervenute.
- 6.10 Il Verbale di ogni singola seduta viene inviato ai partecipanti entro i successivi dieci giorni. Entro ulteriori dieci giorni dalla data di invio del Verbale i partecipanti possono presentare richieste di correzioni, integrazioni ed emendamenti formali al verbale.  
I verbali delle sedute parallele sono pubblicati solamente all'Albo pretorio dell'Ente.
- 6.11 Entro ulteriori giorni cinque dalla conclusione del tempo fissato al precedente comma viene convocata la Conferenza conclusiva che sottoscrive in forma prettamente formale il Verbale conclusivo già sottoposto a precedenti modifiche, integrazioni e/o emendamenti.

## **Art. 7**

### **Sede della Conferenza**

- 7.1 La Conferenza ha sede nei locali all'uopo destinati dall'Amministrazione provinciale di Enna.
- 7.2 Possono essere indette conferenze d'ambito territoriale che possono aver sede o nei locali di cui al primo comma o nei locali all'uopo destinati da una delle Amministrazioni comunali interessate.

**Art. 8**  
**Supporti informativi e funzionali**

- 8.1 La Provincia mette a disposizione della Conferenza una segreteria per l'adempimento delle funzioni istruttorie e di verbalizzazione dei lavori della Conferenza stessa.
- 8.2 La Provincia rende disponibile il proprio supporto informativo in modo che i pareri e le proposte della Conferenza siano rimessi alla Provincia in tempo reale e che altrettanto avvenga nei rapporti tra Conferenza e Comuni.

**Indice**

<b>Art. 1</b> – Finalità.	1
<b>Art. 2</b> – Azioni di concertazione e coordinamento con le Province confinanti.	1
<b>Art. 3</b> – Costituzione e funzioni.	1
<b>Art. 4</b> – Componenti della conferenza e partecipanti alle sue sedute.	2
<b>Art. 5</b> – Convocazioni e funzionamento della conferenza.	2
<b>Art. 6</b> – Fasi ed organizzazione della conferenza.	3
<b>Art. 7</b> – Sede della conferenza	4
<b>Art. 8</b> – Supporti informativi e funzionali	5